



Regione Umbria - Assemblea legislativa

IMU AGRICOLA: “I NOSTRI COMUNI SIANO TUTELATI ANCHE CON I NUOVI CRITERI” - NOTA DI SMACCHI (PD)

21 Gennaio 2015

In sintesi

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene in merito all'Imu sui terreni agricoli auspicando che si arrivi ad una “boccata d'ossigeno per tutti i comuni fino a 600 metri sul livello del mare, finora esclusi dall'esenzione prevista per i terreni montani. Un provvedimento terribile per l'Umbria”. La nota di Smacchi fa seguito alla riunione di oggi della seconda sezione del Tar del Lazio dove è stato deciso che sarà un'udienza, da fissare in tempi rapidi, ad entrare nel merito dei ricorsi dei Comuni.

(Acs) Perugia, 21 gennaio 2015 - “L'auspicio è che si faccia un passo avanti verso la positiva soluzione della brutta vicenda relativa all'Imu agricola, da pagare, sospesa dal Tar, ma ormai giunta a cinque giorni dalla scadenza”. Così il consigliere regionale **Andrea Smacchi** (Pd), a seguito della “riunione della seconda sezione del Tar del Lazio, convocata oggi per entrare nel merito del provvedimento, dopo la sospensiva di dicembre”.

“Il tribunale - fa sapere Smacchi - ha deciso che sarà un'udienza ad entrare nel merito dei ricorsi dei Comuni. Domani si deciderà sulla sospensiva e l'udienza sui ricorsi dovrebbe essere fissata in tempi rapidi. La speranza - aggiunge - è che arrivi una boccata d'ossigeno per tutti i Comuni fino a 600 metri sul livello del mare, finora esclusi dall'esenzione prevista per i terreni montani. Un provvedimento terribile per l'Umbria”.

“Gli esempi più eclatanti di esclusione dall'esenzione - commenta Smacchi - sarebbero quelli di Preci, in Valnerina, con i suoi 596 metri, Fossato di Vico (581). Ma resterebbero fuori anche Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Gubbio, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo, Sigillo e Foligno, nonostante abbia una buona parte del suo territorio di origine prettamente montana”.

Smacchi auspica quindi che “il Tar ristabilisca un principio di giustizia e di realtà, non negando l'esenzione ai terreni montani. Ora però - puntualizza il consigliere regionale - la nostra attenzione si sposta sul decreto che sta scrivendo il Governo: un documento che doveva uscire dal Consiglio dei ministri di ieri, ma che poi è stato rimandato, in attesa della sentenza. Per il 2015 - aggiunge -, la classificazione alla base dell'esenzione dovrebbe riprendere quella dell'Istat, che divide i Comuni in 'montani', che saranno esenti, 'semimontani', in cui saranno esenti i terreni dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli, oppure 'non montani', dove non è prevista esenzione. Su tutto questo il Governo dovrà prestare la massima attenzione, perché anche con la riscrittura normativa non mancherebbero i problemi. Con i nuovi criteri si creerebbe infatti un buco di bilancio, dovuto da entrate minori (dai 350 milioni di euro previsti a 260). Ma è anche surreale - conclude - l'eventuale cambiamento delle regole a qualche giorno dalla scadenza fissata”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/imu-agricola-i-nostri-comuni-siano-tutelati-anche-con-i-nuovi>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/imu-agricola-i-nostri-comuni-siano-tutelati-anche-con-i-nuovi>